



PROGETTO PCTO

(G.I.A. 'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

GRIGLIA OPERATIVA

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona, nel rendersi disponibile a promuovere il progetto in oggetto, delinea ai fini operativi, l'ambito professionale che può essere offerto allo studente, al fine di consentire il percorso formativo richiesto dalla L. 13 luglio 2015 n.107, così come modificata dalla L. 30 dicembre 2018 n. 145.

L'attività legale può distinguersi in tre macro aree: diritto civile, penale e amministrativo.

Comuni a tutti i suddetti ambiti sono l'individuazione delle problematiche di fatto e diritto delle singole fattispecie, la ricerca e l'approfondimento dei temi giuridici, l'organizzazione e la gestione della pratica all'interno e all'esterno dello studio, nonché il rispetto delle norme deontologiche.

Lo studente che s'approccia a tale percorso deve acquisire la consapevolezza della realtà esterna in cui opera l'avvocato, in primis avuto riguardo agli organi giurisdizionali ordinari (Giudice di Pace, Tribunale, Corte d'Assise etc..), ma parimenti con attenzione alle Cancellerie, come agli uffici esterni di potenziale accesso (Ufficio del Territorio, Agenzia Entrate, Uffici Postali etc.).

La formazione dello studente, poi, non può non passare attraverso l'utilizzo nella quotidianità del sistema informatico, sia per la scritturazione, sia per i sistemi gestionali, sia per l'acquisizione di una conoscenza degli elementi di base del funzionamento dell'attuale processo telematico.

In considerazione di quanto sopra si ritiene che le attività in cui coinvolgere gli studenti, per un fattivo percorso formativo, che garantisca la visione d'insieme della professione legale e l'acquisizione dei saperi minimi introduttivi, conoscitivi, informativi, potrebbero essere così sintetizzate:

- attività di formazione del fascicolo di studio, di gestione dello stesso e sua archiviazione;

- attività di gestione del cliente, relazionale in genere, con approccio alla normativa sulla privacy e al codice deontologico;
- attività stragiudiziale e strumenti alternativi di composizione della lite;
- attività di ricerca giurisprudenziale e dottrinale finalizzata alla difesa nella fattispecie concreta;
- coinvolgimento nella predisposizione degli atti giudiziari di base;
- coinvolgimento nell'attività d'udienza al fine di comprendere la struttura e lo svolgimento del processo attraverso le sue fasi, introduttiva, istruttoria e decisoria.

Un'idea potrebbe essere quella di creare uno o più temi di partenza, cui orientare il percorso biennale dello studente: nello specifico potrebbe essere scelto un diritto costituzionalmente garantito (diritto alla vita, alla salute, al lavoro, alla libertà di parola, alla libertà personale, alla difesa, il diritto alla famiglia, il diritto di proprietà etc.), da approfondire nelle sue sfaccettature, magari con comparazioni con il diritto romano e/o comunitario, vedendone in un caso concreto, la relativa applicazione, lesione (o asserita tale) e difesa.

Si ritiene utile che dei temi seguiti lo studente predisponga una relazione, anche in considerazione del fatto che tale esperienza sarà oggetto di colloquio all'esame di Stato.

In ogni caso, il percorso scelto, quale che sia in concreto, deve essere individuato in modo tale da consentire allo studente di comprendere le proprie inclinazioni in vista dell'orientamento universitario, ma anche di riconoscere i propri punti di forza e le debolezze, imparare a relazionarsi in un ambiente lavorativo e professionale, destreggiandosi tra il lavoro individuale e quello di gruppo, e infine deve parimenti stimolarne la curiosità, la capacità organizzativa, critica e decisionale, così come l'elasticità mentale e lo spirito di sacrificio.

Verona 21 aprile 2022

Il Consigliere Segretario

Cristina Castelli

